

L'8 MARZO

L'8 marzo si avvicina: prepariamoci. È ormai festa della Donna. Ma, nel cuore, facciamo sì che questa giornata sia veramente il giorno della nostra lotta, il giorno in cui più forte facciamo sentire la nostra voce, facciamo che tutti sappiano che l'8 marzo è una conquista nostra: tutti devono conoscerla e non può perdersi nella nostra festa.

Quanto, forse più che mai, è necessario far sentire la nostra voce, perché anche se non è un giorno di festa deve significare per noi l'8 marzo, ma giornata di lotta in cui anche quelli che non vogliono sentire, che non vogliono vedere nella donna un essere in continua ascesa e progresso, sentano e si rendano conto di quali sono i nostri desideri, le nostre necessità, la nostra volontà.

Fra tutte le lotte è la nostra volontà di pace.

Vogliamo la pace per i nostri figli, vogliamo la pace per i nostri uomini.

Donne di ogni ceto in questo giorno univo a noi qualunque sia la vostra fede religiosa, qualunque sia la vostra condizione sociale, non è possibile che possiate restare indifferenti al nostro grido di Pace.

Non vogliamo più che i nostri bimbi dimentichino i visi dei loro padri strappati ad essi dalla guerra.

Non vogliamo più che i nostri bimbi, basti parlare di armi più o meno atomiche, qualcosa di molto più interessante e vitale di ciò che fare per il benessere di tutta l'umanità, per un avvenire migliore dei nostri figli. Lavori ai disoccupati, ricostruire case per tutti, incrementare il lavoro nelle fabbriche, case di cura e prodotti per gli ammalati.

Anche voi uomini unitevi a noi in questo giorno. La vostra mano virile ci sia di aiuto per tutti insieme a noi grido di questa festa: sostenedeteci in questa lotta, che è anche la vostra lotta.

E voi, gentili Insegnanti, cui con infinita abbondanza affidiamo i nostri gioielli, accettate con entusiasmo nel giorno dell'8 Marzo la mimosa della pace che le loro innocenti manine vi offrono unite agli auguri di tutte noi mamme.

Dite loro il simbolo e il valore di quel piccolo ramo di gialle palline, dite loro che sono gli uomini e le donne della Resistenza, di quella Resistenza di cui i loro libri di testo non vogliono parlare. Dite che il sacrificio di sangue di quegli uomini e di quelle donne per un domani migliore, non fu vano invano e dite loro che anche voi siete unite a noi in una decisa volontà di Pace.

Ricordate che nulla sfugge ai bimbi del vostro insegnamento e domani quando uomini, concetti della loro vita, rianimeranno col pensiero alla loro fanciullezza vi saranno unitamente grati per quanto loro spiegate con pura lealtà.

Anche a Voi o Caduti, in questo giorno,

il nostro pensiero più caro. E nel vostro ricordo che oggi troviamo più forza per dire: No, alla guerra.

Caduti di qualsiasi guerra. Caduti di qualsiasi nazione ci siete oggi tutti qui presenti il cuore delle donne che vogliono la Pace si inchina riverente davanti alle vostre tombe, ai vostri cippi, che rappresentano il vostro sacrificio, e nel deporre ai piedi di essi un rametto di mimosa, Vi esprimiamo la nostra riconoscenza e Vi diciamo che il nostro cuore non conosce confini, perché siete tutti vittime di un unico nemico, e nel vostro ricordo Vi diciamo che lotteremo per la Pace, perché ciò non avvenga mai più.

Maria Corazza

Circolo "ANDREA COSTA" - Imola

DOMENICA, 4 marzo 1951
dalle ore 15 alle 18.30
e dalle ore 20.30 alle 24

ORCHESTRA MIO MAO JAZZ

Si prenotano tavoli
Per accedere alla Sala è necessario il biglietto d'invito.

Concorso del Circolo del Cinema

La giuria del concorso a premi di L. 5000 bandito dal Circolo del Cinema d'Imola, per la migliore recensione del film « Il Cammino della speranza » di Pietro Germi, ha giudicato vincitore ex-aequo i lavori dei sigg. Giacomo Gambelli e Calogero Di Stefano, il primo per l'ampiezza dello studio compiuto e la ricchezza d'informazioni, il secondo per il contributo dato alla comprensione umana dei protagonisti del film. La giuria ha deciso inoltre di segnalare i lavori del sigg. Mario Gambelli, Lido Valdré, Dino Dall'Aglio, Attilio Falavoli e Rosa Maiolini.

Il Circolo del Cinema nota con soddisfazione il buon esito del concorso per l'alto numero dei concorrenti e per l'elevata qualità delle recensioni.

DOZZA - Comitato Festeggiamenti di mezzaqueresima

DOMENICA 4 marzo, ore 15, tradizionale

Festa della SEGA VECCHIA.

Ore 20, epilogo della festa: nella pubblica piazza processo e condanna della vecchia Filomena. Dalle ore 15 alle 24 eccezionale TRATTENIMENTO DANZANTE.

Servizio di autobus Imola-Dozza.

L'importanza dell'allargamento della «Montanara»

Nella parte preesistente la vallata del Sant'Ermete è attraversata per mezzo della Via Montanara che collegando nella sua lunghezza il fiume Po con la Toscana attraversa i paesi del Gorgo e della Fata.

Nella parte alta le condizioni stradali sono ridotte in uno stato veramente miserabile, i ponti, ancora quelli posti dagli Alleati, sono traballanti, improvvisazioni di necessità belliche, che oggi dopo cinque anni non danno più una concreta garanzia di sicurezza.

E' logico che necessitano per le condizioni del traffico o migliori al fondo e ricostruzione di ponti che diano una maggiore garanzia di sicurezza. Se queste non le immediate necessità nell'alta vallata, nella parte più bassa, ove il traffico assume un notevole aumento dovuto allo sviluppo agricolo più avanzato della zona, la strada per la sua strettezza oltre che a non adempiere adeguatamente ai bisogni delle numerose località, fra i quali gli importanti Comuni di Casalfiumanese, Borgo Tossignano, Castel del Rio, è in continuo pericolo e ciò è dimostrato dai frequenti incidenti, spesso anche gravi che si verificano.

Necessita pertanto che vengano iniziati quelle opere di ricostruzione e di allargamento, la cui urgenza e importanza sono suffragate dall'unanime consenso trovato presso i commercianti, gli artigiani, gli autotrasportatori e i piccoli e medi industriali della vallata i quali, con petizioni e ordini del giorno, hanno sollecitato dalla Prefettura e dalla Deputazione Provinciale l'inizio dei lavori.

Alle ragioni di largo interesse pubblico, si aggiunge la necessità di dar lavoro agli operai della vallata nella quasi totalità disoccupati. L'occupazione di mano d'opera rappresenterebbe un notevole contributo per risolvere la grave situazione economica della zona e migliorare, non solo il basso tenore di vita a cui sono costretti i lavoratori, ma l'economia degli stessi ceti medi che vedono ridotta la loro attività.

L'opera riveste quindi un carattere di esigenza economico-sociale e la sua realizzazione oltre che apportare un sollievo al tenore di vita degli abitanti tutti, apporterebbe una più rapida soluzione al problema del traffico, unitamente a una sicurezza maggiore.

Se nonostante gli interessanti quest'opera non ha avuto inizio, ciò si deve attribuire all'incuria governativa che piuttosto che impiegare capitali in opere di interesse pubblico, preferisce deferire le poche economie nazionali in opere di guerra.

Attinche l'allargamento della Via Montanara abbia inizio, i lavoratori se gli organi provinciali continuano a voler ignorare il problema della agitazione di questi ultimi tempi, passeranno all'occupazione simbolica, e se necessario, allo sciopero a rovescio.

L. B.

I BIMBI DELLA MONTAGNA

visitati dai loro genitori

Domenica 25 febbraio u. s. alle ore 9 circa, sono giunti a Imola con due capaci autopulmini i genitori dei bimbi ospiti presso famiglie nel comune di Imola. All'arrivo dei genitori, abbiamo assistito a scene commoventi, abbracci e baci con grida di gioia dei bimbi, contenti di vedere i loro cari. Abbiamo notato la soddisfazione dei genitori nel trovare i loro piccoli rimessi a nuovo e felici.

Alla sera poi, prima della partenza, abbiamo interpellato parecchie mamme, chiedendo loro come avevano trovato i loro figliuoli, le risposte erano una sola: «partiamo contenti di avere visto i nostri figli ingrassati e vestiti bene, e non abbiamo parole per le famiglie che tanto fanno, tanta cura hanno per un figlio non suo e facendo ai nostri figli, forse quello che ai loro non hanno mai fatto». Finiti gli addii, ogni bimbo se ne è tornato alla sua casa, sicuro, «alla sua casa» perché nella casa ove egli è ospite, nulla gli manca, tranne la voce della sua vera mamma, sostituita con tanto affetto da tutti, voce che risuonerà fra circa due mesi, ma in condizioni di salute molto buone, e con il pericolo della T.B.C. allontanato, perché i due maggiori nemici sono stati combattuti a dovere: «il freddo e la fame».

Ad accogliere i genitori, come pure alla partenza, abbiamo notato il signor Malmessi e parecchi responsabili delle Consulte Popolari, le maggiori aziende di tanto successo. Simbolico il gesto, da parte dei genitori, verso il nostro sindaco, infatti su ogni corruccio spiccava un cartello di solidarietà verso chi tanto ha fatto, perché fosse ospitato il maggior numero di bimbi nel nostro comune.

IL COMITATO

COMMEMORAZIONE VERDIANA

Mercoledì sera si è svolta al «Modernissimo» una esibizione sinfonico-vocale in occasione delle celebrazioni del cinquantenario della morte del «Cigno» di Busseto. Per ragioni di tempo e di spazio rimandiamo la cronaca della serata al prossimo numero.

RIMBORSO I. G. E.

L'Associazione dei Commercialisti ricorda, a tutti gli interessati, che entro il 15 marzo scade il termine utile per la presentazione delle domande al fine di ottenere il rimborso della sopratassa e della pena pecuniaria già pagata per infranzioni commesse a tutto il 31 Dicembre 1947 in materia di imposta Generale Entrata ed applicata a seguito delle decisioni delle Commissioni Amministrative dopo il 31 Ottobre 1948.

La domanda in carta bollata da L. 24, va presentata all'Ufficio del Registro specificando le sopratasse e le pene pecuniarie già pagate a tale titolo, per cui si richiede la restituzione.

Per ulteriori informazioni e per la stesura della domanda, gli associati potranno rivolgersi al nostro ufficio tributario.

TOSCANELLA

Nella sala della Casa del Popolo, Domenica pomeriggio il nostro compagno Silvio Mantellini, di Faenza, ha svolto l'annunciata conferenza sull'attuale momento politico. La notorietà del valoroso compagno che da oltre 50 anni svolge una inesauribile attività, ha fatto accorrere da ovunque un considerevole numero di lavoratori d'ambo i sessi.

Abbiamo notato un forte gruppo di compagni di Dozza e di Piratello e ciò ci ha fatto piacere. Anche da Faenza erano venuti compagni ed amici. La sala era gremitissima.

Il compagno Conte Codronchi, pur rilevando che Silvio Mantellini non ha bisogno di alcuna presentazione, ne ha esaltata l'integrità onesta e la salda fede socialista, perché Silvio Mantellini non piegò mai, neanche di fronte alla reazione.

Quando il designato oratore si presentò al microfono, un nutrito applauso lo salutò.

Inizia col sentirsi lieto di essere stato invitato a portare la sua parola al lavoratori di Toscanella e ringrazia della cortesia.

Con una certa emozione, dice che passando dal Cimitero del Piratello, gli si è rievocata la memoria di Andrea Costa. Entrando nel tema, dice che occorre la disciplina nel partito pur non abolendo la libertà di discussione, senza la quale non vi è democrazia. Chi non si sente di essere su questa linea se ne vada. Prosegue dicendo che la D. C. è diventato un partito ricattatorio. Si affiggono manifesti che parlano di Pace e di Libertà, parole vuote, quando la democrazia e al servizio del dollaro e la disoccupazione colpisce il popolo italiano. Quindi non c'è Pace, quando non c'è sicurezza di vita.

L'epopea partigiana non credeva mai che al Governo andasse un De Gasperi. Si nota, e vero un certo disorientamento nelle file democristiane, ma non ci illudiamo. Grunghi e gli altri non abbandonano la poltrona staterale pur certi. Però siamo sicuri che una buona parte della base democristiana verrà a noi, ripudiando la politica del manganello.

La Chiesa oggi si presenta a parlare contro i lavoratori e gli agrari si assommano a quel linguaggio, come pure gli industriali e i Saragatiani.

Noi socialisti avversiamo il pericolo del Patto Atlantico del quale oggi vediamo le tristi prospettive.

Il P.S.I. porta e porta in ogni occasione la parola di difesa dei popoli. Critica l'atteggiamento del repubblicano fascista. Parla della bomba atomica ed esalta la politica di quel Paese che marciava verso la realizzazione del socialismo. Accenna anche alla repubblicana necessità di eseguire i lavori urgenti alla luce della disoccupazione. Invoca il Governo italiano, stanzia miliardi per il riarmo. Ciò lo si deve agli ordini dell'America.

Il nostro e rigoroso discorso di Mantellini, volge al suo fine con un passo rivolto alla Libertà e alla Pace, due fattori inscindibili, che troveranno la loro realizzazione solo nel trionfo del socialismo.

Una entusiasta applauso viene rivolto all'illustre oratore.

Leggete e diffondete la stampa socialista

MEZZA QUARESIMA

Abbiamo già dato notizia del Corso Mascherato dell'11 marzo p. v. Siamo informati che sono già assicurati per ora 22 carri mascherati e 14 carri allegorici. E' pure assicurato il concorso di 6 bande. Dai manifesti murali si può prendere visione dell'indovinato programma.

E' doveroso elogiare l'opera del Comitato organizzatore che non ha risparmiato ingenti sacrifici.

CASSA DI RISPARMIO in IMOLA

Sezione «Anticipazione su Pegno»

AVVISO D'ASTA

Il giorno di martedì 10 aprile 1951, dalle ore 9 alle ore 12, nella sede della Sezione «Anticipazione su pegno» in Imola, via Pighini n. 14, si procederà ad asta pubblica per la vendita dei pegni preziosi e non preziosi sui quali fu concesso prestito fino al giorno 31 dicembre 1949.

Occorrendo, l'asta proseguirà nei successivi Martedì 17 e 24 aprile 1951, con inizio sempre alle ore 9.

Imola, 2 marzo 1951 LA DIREZIONE

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 38.018

Mamma Zilda nel 1° anniversario con immenso dolore ricorda la sua indimenticabile Timotea	1000
Il Dott. Mattioli Alberto	1000
Del Rosso per auguri a Sangiorgi di una pronta guarigione	50
Creti Pietro	18
Rocca Dante (Bolognese) per una fotografia di A. Costa richiesta dal suo vecchio babbo ammorante a Conselice in memoria di Astori Antonio la figlia Vera	200
Nel primo anniversario della morte di Monti Bernardo, la moglie la figlia e i cognati	100
Giacomini e Balducci Delfo augurano una pronta guarigione al compagno Sangiorgi	100
Zuffa Giuseppe nel 1° anniversario della morte della nonna	50
Un gruppo di amici assieme ad Augusto Randi idem al Momento	600
Totale	L. 41.936

Amministrazione Ospedali e Istituzioni Riunite

Moschini Alma offre a favore del Brevettario L. 500.

Sangiorgi Bruno e famiglia offre L. 500 all'Orfanotrofio Macchiale in memoria della cognata Marianna Zini ved. Sangiorgi.

DIVISIONI FAMIGLIE COLONICHE

Si ricorda agli interessati che esiste una raccolta per la regolamentazione studiata da Tecnici ed approvata dalle Associazioni delle Categorie interessate (Coloni, affittuari e proprietari, coltivatori diretti) tale da evitare liti e vertenze nelle divisioni familiari.

Il nostro studio tecnico è particolarmente versato in materia.

Rivolgetevi a: Studio Tecnico-Agricolo Geom. ILO GADDONI Via Appia, 22 (gl. 8).

RUBRICA SANITARIA

Prof. T. GUERRIERI

DOCENTE UNIVERSITÀ BOLOGNA

MALATTIE GENITO-URINARIE - PELLE

ANOMALIE SESSUALI

Consultazioni: Martedì dalle ore 9 alle 12.

Via Emilia, 76 - IMOLA - Telefono 276

Via U. Bassi 13 - BOLOGNA - Tel. 279-74

Dott. SEBASTIANO IERNA

Chirurgo Assistente Clinica Medica dell'Università di Catania

Specialista MALATTIE APPARATO RESPIRATORIO

MALATTIE DI CUORE - MEDICINA INTERNA

AMBULATORIO

Martedì - Giovedì - Sabato

dalle ore 16 alle 18 in Via Cavour, 56

A DOMICILIO PER APPUNTAMENTO

La Pellicceria PIETRO PALLONI - Imola

Via Garibaldi, 37 - Tel. 2-09

come sempre dispone di un bell'assortimento PELLE per confezioni:

PERSIANI - RATMOUSQUE - MURMELL - Completati di TESTE

RICCIO e ZAMPE PERSIANO - PETIT-GRIS - PUZZOLE

Laboratorio proprio specializzato <=> Confezioni su misura

Tintoria J. CRISTOFORI

Via XX Settembre IMOLA Telefono num. 291

UNICO IMPIANTO in IMOLA per la LAVATURA a SECCO

Si eseguono stampe in tutti i colori anche su tela del Cliente

VESTITI USATI

SI RIMETTONO A NUOVO

alla lavanderia Chimica e Tintoria UTILI

Negoziato di fronte al «Palazzo Monsignani»

Laboratorio fuori Porta Romana - IMOLA

Casa di Riposo per inabili al lavoro

Sig. Bruno Sangiorgi e Famiglia in memoria della cognata Marianna Zini ved. Sangiorgi, L. 500. Fam. Sangiorgi in memoria di Zini Marianna, 1000. Fam. Veneri in memoria della madre Ceré Maria, 300. In memoria di Dadi Giosachino la sorella offre, 1000.

GIARDINO D'INFANZIA "R. GALLI"

In memoria della Suocera Zappi Maria, Costa Andrea, L. 500. Bruno Sangiorgi e fam. in memoria della cognata Marianna Zini ved. Sangiorgi, L. 500.

RINGRAZIAMENTI

Le FAMIGLIE ZANELLI e GHERARDI sentono il dovere di ringraziare pubblicamente il Dott. Fulvio Maldarelli per l'ammirevole assistenza prodigata alla loro Diga e per le cure si efficaci da portarla alla guarigione della broncopneumite in breve tempo.

La FAMIGLIA NOFERINI ringrazia vivamente il Dott. Fulvio Maldarelli per le assidue cure prestate al figlio Feder durante la sua malattia.

La FAMIGLIA UTTI I, comunista, sente il dovere di ringraziare pubblicamente il valente Prof. Sandroni Giovanni che, con abile intervento ed affettuosa assistenza ha ridato la salute alla loro Sandra. Devota gratitudine va pure ai chiarissimi Dott. Fogli e Polidori, alle reverendissime suore e a tutto il personale della casa di cura A. M. Valsolva che lodevolmente si sono prodigati.

Nella impossibilità di farlo personalmente le la moglie OLGA e il figlio CARLO ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro dolore nel lutto che li ha colpiti con la morte del loro adorato marito e padre.

ANDALÒ MARIO

avvenuta sabato 24 febbraio.

La FAMIGLIA ZANERINI, nel 1° anniversario della perdita del suo caro

GRAZIANO

lo ricorda a tutti coloro che lo conobbero e lo amano.

MARIO SANGIORGI, redattore responsabile

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola

Coop. Tipogr. Edit. «P. Galeati» - Imola